



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**PROCURA REGIONALE PRESSO LA**  
**SEZIONE GIURISDIZIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**  
**PER IL TRENINO - ALTO ADIGE / SÜDTIROL**  
**– SEDE DI TRENTO –**

**Alle Sezioni Riunite della Corte dei conti**  
**per la Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol**

o o o o o

**MEMORIA CONCLUSIONALE**

**Parificazione del Rendiconto generale della Regione autonoma**  
**Trentino - Alto Adige / Südtirol per l'esercizio finanziario 2025**

**(Udienza pubblica del 30 giugno 2026)**

o o o o o

Il Procuratore regionale, rappresentante il Pubblico Ministero presso la Corte dei conti,

**Visti**

- lo schema di Rendiconto generale della Regione autonoma Trentino - Alto Adige / Südtirol per l'esercizio finanziario 2025, approvato dalla Giunta regionale il 22 aprile 2026 con deliberazione n. 76;
- gli atti dell'istruttoria espletata dalla Sezione di Controllo per il T.A.A./S. - sede Trento;
- la deliberazione della Sezione di Controllo per il T.A.A./S. - sede Trento n. 52/2026/FRG dell'11/06/2026;

**Considerate** le osservazioni delle parti nel corso del contraddittorio svoltosi con i rappresentanti della Regione all'udienza camerale del 22 giugno 2026;

## OSSERVA

In sede di Giudizio di Parificazione, la memoria conclusionale compendia le riflessioni della Procura Regionale, legittimata, nell'interesse della legge, ad apportare le proprie considerazioni su alcuni specifici temi, riferiti al controllo svolto sull'esercizio finanziario 2025 a conclusione dell'istruttoria curata dalla Sezione regionale di controllo compendiata nella delibera n. 52/2026/FRG, nonché in base agli elementi acquisiti con le prerogative istruttorie del codice di giustizia contabile laddove i risultati dell'indagine di parifica abbiano richiesto approfondimenti sotto il profilo di accertamento del danno erariale.

In via generale può rilevarsi come la regolarità finanziaria e il conseguente positivo andamento dei conti pubblici della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige / Südtirol, consentano di mostrare, alla Comunità amministrata, i progressi registrati e i traguardi raggiunti nella programmazione annuale e nell'impiego corretto delle risorse pubbliche.

Tuttavia, in ossequio al principio di sinteticità, si evidenziano alcuni fatti di gestione che hanno destato una particolare attenzione della Procura contabile, con riferimento a determinati risultati accertati in sede di rendiconto.

1. Si rileva, nel dettaglio, l'individuazione di persistenti criticità, già in passato sollevate in sede di rendicontazione, quali:

- la necessità di predisporre “relazioni tecniche” sui provvedimenti di natura normativa giuntale e consiliare, anche in ipotesi di asserita neutralità finanziaria, con obblighi di dimostrazione degli oneri e delle coperture di spesa;
- la mancata adozione di un sistema di contabilità analitica, specificamente funzionale alla verifica dei risultati conseguiti;
- il permanere di una quota di pagamenti tardivi, anche se, in generale, la media regionale per l'effettuazione dei pagamenti ai fornitori si attesta a circa 17 giorni di anticipo rispetto al termine di legge di 30 giorni;
- l'incremento registrato nell'esercizio finanziario 2025 sugli accantonamenti al fondo contenzioso (euro 223.500) rispetto alla quota accantonata in sede di rendiconto 2024 (euro 149.000);

- l'eccessiva onerosità della gestione della Fondazione Haydn di Bolzano e di Trento, il cui valore della partecipazione nel 2025 ha, peraltro, subito una diminuzione da parte della Regione per 84.929 euro, limitandosi in tale sede ad osservare come l'ente continui a registrare dal 2022 risultati negativi.

## 2. Altri elementi di criticità risultano quelli attinenti:

- al sensibile incremento delle indennità di carica dei sindaci, vicesindaci e assessori, nonché dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, col riconoscimento dell'indennità piena anche agli assessori precedentemente soggetti a riduzione, oltre all'istituzione di una nuova indennità di funzione, gravante integralmente sul bilancio regionale, posta a vantaggio dei consiglieri dei Comuni di Trento e di Bolzano e maggiorata per i capigruppo consiliari;
- alla materia della *governance* delle società partecipate, la cui disciplina continua ad essere regolata dalla legge regionale n. 16/2016 che all'art. 10, prevede una deroga esplicita al disposto di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 175/2016.

Su tale ultimo aspetto si segnala che mediante l'art. 4, comma 2 bis, della Legge regionale 8 agosto 2018, n. 6, è stata stabilita una deroga, limitata al caso di Autostrade del Brennero S.p.A., al limite di cinque componenti per i consigli di amministrazione delle società a controllo pubblico dettato dal d.lgs. 175/2016 e formalmente recepito dal Legislatore regionale con la Legge 15 dicembre 2016, n. 16. Tale deroga, inizialmente introdotta nel 2019 per la durata del consiglio di amministrazione al tempo in carica, è stata ulteriormente prorogata con due successive leggi regionali, adottate, rispettivamente, nel 2022 e nel 2024.

L'anomalia, già da anni segnalata, diviene ancora più attuale in ragione dello stato di incertezza sull'affidamento della concessione oggi oggetto di complessa procedura concorrenziale in linea con le regole eurounitarie, regole che da tempo dovevano ritenersi insuperabile ostacolo a rendite di posizioni incompatibili con il principio della concorrenza.

Pertanto, oggi, ancor più di ieri, non giustifica la violazione del limite legale di cinque membri la sostenuta equivalenza finanziaria dei costi, ovvero la circostanza che le risorse impiegate per remunerare il sovrastrutturato consiglio di amministrazione di Autostrade del Brennero S.p.A., composto da 15 membri, non superino il tetto di remunerazione previsto per una composizione legale a 5 membri.

## 3. Infine, si segnala l'attualità delle seguenti questioni:

- la mancata dismissione della partecipazione della società Interbrennero S.p.a., non ravvisando la Regione la sussistenza delle condizioni per la procedura di dismissione, in attesa delle scelte del socio di maggioranza, quale la Provincia Autonoma di Trento, con riguardo alla concessione autostradale della tratta Modena-Brennero;
- il ricorso alle proroghe contrattuali che, per il 2025, rimangono ferme a 24, come per l’esercizio finanziario 2024, non rilevando sul punto alcun miglioramento rispetto ad una politica di correzione in diminuzione della pratica di tale strumento negoziale, da parte della Regione;
- l’incremento degli impegni di spesa per gli incarichi di consulenza (da euro 23.500 del 2024 a euro 38.333 del 2025).

4. Deve ancora una volta registrarsi il mancato intervento emendativo da parte della Regione sulla disciplina del rimborso delle spese legali a favore dei dipendenti e amministratori comunali, recato dagli articoli 117 e 118 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige. A riguardo, rimangono ancora vane le assicurazioni rese dal Presidente pro tempore dell’Ente di far fronte ai deficit di tecnica legislativa che erano stati segnalati nel corso del giudizio per la parifica del rendiconto per l’anno 2023. Si auspica, ancora una volta, che la Regione ponga rimedio a tale criticità.

5. Si consenta, da ultimo, un cenno alle recentissime modifiche normative, apportate allo Statuto della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige / Südtirol, con legge costituzionale n. 2 del 18 maggio 2026, tra cui la rilevante innovazione di cui all’art. 4 del medesimo Statuto, regolatoria della potestà legislativa della Regione, riconosciuta come “esclusiva” in determinate materie attualmente più ampie rispetto al passato.

Al riguardo, l’augurio di questa Procura non può che rivolgersi alla maggiore responsabilità assegnata dall’aumento dell’entità di tali poteri, rimanendo la Regione, seppur autonoma, un “mezzo” e non un “fine” per amministrare al meglio le risorse pubbliche, nel pieno sviluppo della persona umana e nell’effettiva partecipazione di tutti i cittadini alla vita politica, economica e sociale, così come sancito dall’art. 3 della nostra Costituzione.

**Il Sostituto Procuratore Regionale**

**Anna Maria Iadecola**

**Il Procuratore Regionale**

**Gianluca Albo**